

PRONTUARIO DEL C.D. PICCOLO PRESTITO INPDAP E PICCOLA ANALISI DI CONVENIENZA

Esistono due tipologie di prestiti INPDAP: quelli erogati direttamente dall'Ente previdenziale (c.d. piccolo prestito) e quelli erogati da banche e società finanziarie che hanno stretto una convenzione con l'INPS ex INPDAP (dal 1 gennaio 2012 è diventata, come è noto, INPS Gestione Dipendenti Pubblici) ¹.

Nel caso di **piccolo prestito** l'importo viene erogato direttamente dall'Ente e finanziato tramite il "fondo credito" che viene alimentato con i contributi versati dai dipendenti e dai pensionati pubblici. L'erogazione di questi prestiti a tassi tendenzialmente agevolati è quindi vincolata alla disponibilità di fondi per ogni anno solare.

ACCESSO E MODALITA' DI RICHIESTA

Sono legittimati alla richiesta i lavoratori ed i pensionati iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici dell'INPS e dunque sono ricompresi i magistrati in servizio (ed anche in pensione), purché abbiano versato contributi da almeno quattro anni. La domanda si propone tramite il sito INPS sezione Servizi gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP) oppure più agevolmente tramite il servizio NOIPA del MEF (per intendersi il sito dal quale consultiamo e scarichiamo il cedolino dello stipendio); per procedere è ovviamente necessario fornirsi prima del PIN dell' INPS (*cf*r le modalità di richiesta sul sito INPS ove non lo si possiede ancora) ovvero del PIN di NOIPA (indispensabile e richiedibile agevolmente dal sito stesso per ogni operazione su modalità di riscossione stipendio, residenza fiscale, detrazioni, piccolo prestito e quant'altro). Segnaliamo che la presentazione concreta è molto agevole tramite NOIPA perché utilizza con maschere progressive ed intuitive, tra cui una maschera che consente di operare una simulazione concreta del piccolo prestito e di ottenere in tempo reale un preventivo dell'ammortamento personalizzato (senza dover quindi effettuare calcoli complessi sulla base delle tabelle strutturate dall'Ente previdenziale). E' infine prevista anche la possibilità di rinunciare alla domanda inoltrata, seguendo l'*iter* burocratico della richiesta.

EROGAZIONE

L'importo concretamente erogabile varia in relazione ai seguenti fattori: a) durata del rimborso b) entità dello stipendio o della pensione del richiedente. In linea generale si possono ottenere - qualora si scelga un periodo di rimborso di 12, 24, 36, 48 mesi - l'anticipo rispettivamente di una, due, tre o quattro mensilità che salgono rispettivamente a due, quattro, sei o otto mensilità se il richiedente il prestito non ha già altre trattenute per via di prestiti, di finanziamenti o di mutui in corso.

¹ Documento elaborato dall'Ufficio Sindacale ANM con il contributo del collega Baldo Pisani.

L'erogazione avviene mediante accredito sul conto corrente ed il periodo di rimborso ha inizio dal secondo mese successivo a quello nel quale il richiedente ha ricevuto l'importo; il tempo di erogazione è massimo di 60 giorni dalla ricezione della domanda anche se, mediamente, le istanze vengono evase in una ventina di giorni.

RIMBORSO ED ESTINZIONE ANTICIPATA

I periodi di ammortamento sono di 12, 24, 36 o 48 mensilità tramite cessione del quinto dello stipendio o della pensione che consente di pagare le rate del finanziamento tramite trattenuta in busta paga o sulla pensione. L'importo della rata non può superare il valore di 1/5 dello stipendio o della pensione (nel limite del quinto cedibile) o dello stipendio netto mensile. E' possibile l'estinzione anticipata senza il pagamento di penali e va sottolineato che in caso di decesso non deve essere restituito dagli eredi.

STRUTTURA DELLA RATA e TASSO DI INTERESSE

La rata ha una struttura fissa e si compone di una quota capitale e di una quota d'interesse. Quanto alla quota interessi, il TAEG praticato (per il 2016 e 2017, salvo variazioni) è pari alla somma del TAN (tasso di interesse nominale, pari al 4,25% per il 2016/2017) e delle spese amministrative (quantificate nello 0,50%). A tale somma deve essere inoltre aggiunto un premio fondo rischio per la quantificazione del quale occorre consultare un'apposita tabella reperibile sul sito dell'ente previdenziale, visto che l'aliquota cambia a seconda della durata del prestito e dell'età del richiedente. Sempre sul sito INPS (sezione Gestione dipendenti pubblici – Prestazioni – Credito – Prestiti) è possibile verificare eventuali mutamenti del TAN, anche in virtù dell'applicazione della clausola di salvaguardia prevista. Considerata infine la struttura della rata fissa che nel piano di ammortamento prevede una quota decrescente di interessi e crescente di capitale, conviene qualora si abbia la possibilità e vista l'assenza di penali, ricorrere all'estinzione anticipata nel primo periodo.

RINNOVO DEL PRESTITO

E' possibile procedere al rinnovo del prestito solo dopo che è stato superato il periodo minimo di ammortamento che è pari al 50% del periodo complessivo di rimborso previsto (6 mesi per il prestito annuo, 12 mesi per il prestito biennale, 18 mesi per quello triennale, 24 mesi nel caso di prestito quadriennale).

UTILITA'

Si tratta di un prestito di piccola entità che può rivelarsi ad esempio molto utile per chi si trova a sostenere una spesa improvvisa che non era stata messa in preventivo. Il prestito viene concesso senza vincolo di finalità e questo ne costituisce un indubbio vantaggio (non sono infatti richiesti i documenti che vengono richiesti nella diversa ipotesi di prestito pluriennale, in cui la durata dell'ammortamento è

almeno di cinque anni). Allo stato visto che il costo del danaro è pari allo 0% e che gli interessi corrisposti sui depositi bancari sono addirittura negativi, il tasso proposto non risulta particolarmente conveniente (perché può convenire utilizzare una liquidità in deposito su conto corrente poco remunerata piuttosto che indebitarsi ad un tasso ad oggi superiore al 4%). E' chiaro però che qualora il richiedente non disponga di liquidità il piccolo prestito può risultare conveniente, tenuto conto appunto della velocità di erogazione, della carenza di vincolo di fine e della possibilità di estinguerlo senza penali.

L'Ufficio Sindacale ANM

Marcello Basilico, Pasquale Grasso, Ilaria Pepe, Alfonso Scermino